Febbraio 2018 - I
N° 43 del 04/02/18

San Pio X & San Lazzaro News

Notiziario delle comunità San Pio X e San Lazzaro

Alcune riflessioni emerse nel Consiglio Pastorale Parrocchiale di san Pio del 23 gennaio 2018

La nostra serata è una serata di domande, più che di risposte. Alla fine siamo contenti dell'incontro, ci siamo ascoltati, abbiamo dialogato. A volte abbiamo azzardato pensieri forti, ma questo è stato utile per farci pensare.

Per parlare di parrocchia nel mondo di oggi non è sufficiente che ci sia il prete, dietro a lui ci deve essere una comunità che si mette in ascolto delle persone. Il ruolo dell'adulto è importante. Siamo spronati a partire dalle competenze dell'adulto che si mette in gioco anziché dal soddisfacimento dei bisogni e dall'organizzazione di servizi. Questo è un cambio di prospettiva molto forte.

Concordiamo sul fatto che il vangelo debba occupare una posizione centrale. In questi anni abbiamo cercato di metterlo al centro nella nostra esperienza di vita parrocchiale: il vangelo è la parte più bella e più desiderata. L'omelia in San Pio ci riconduce sempre al vangelo, non riusciremmo più ad accettare un'omelia basata sull'attualità, come a volte succedeva in passato.

E' tuttavia un limite pensare che per l'annuncio del vangelo sia sufficiente l'ascolto dell'omelia della domenica. Il vangelo dovrebbe essere letto insieme, le diverse esperienze di vita lo valorizzano perché persone diverse leggono in modo diverso.

L'ascolto del vangelo dovrebbe avere una ricaduta sulla comunità, portarci ad una apertura, non dovrebbe nutrire solo la nostra religiosità: una comunità rigenerata dal vangelo e dall'eucarestia riesce a toccare anche la gente fuori, deve rigenerare anche gli altri. Questo accade? Forse

(Continua a pagina 2)

UN SEME DI VANGELO
(Mc 1, 29-39)

Disperdersi o ricentrarsi?

Questo racconto del Vangelo riporta la seconda parte di quell'episodio che è stato chiamato "la giornata di Cafarnao". E ci fa pensare… com'è una mia giornata?

Anche la giornata di Gesù a Cafarnao è ricca di attività e di incontri, minacciata di dispersione come le nostre giornate.

Dopo aver compiuto nella sinagoga un prodigio (la liberazione dallo spirito impuro di cui abbiamo letto domenica scorsa) Gesù si presenta in casa di Pietro. Lì non può essere accolto perché la "padrona di casa" è a letto con la febbre. Gesù con gesti umanissimi e carichi di affetto la riporta in salute e si ferma con la famiglia. Ma alla sera tutti accorrono da lui e, alla porta di casa, "tutta la città" si riunisce. Gesù guarisce molti: non sarà un miracolo collettivo, ma una serie di incontri, volti, parole, storie...Gesù si fa carico del dolore di tutti e tutti incontra, abbraccia, risana. Un'attività notevole, forse sfiancante…

Per questo dopo aver riposato un po', Gesù prende la distanza. Quando è ancora buio cerca un luogo deserto per pregare. Gesù ha bisogno (come noi!) di ricentrarsi, di ritrovare la sua unità interiore e l'obiettivo della sua missione. Quando Pietro e gli altri lo ritrovano e lo avvisano che tutti lo stanno cercando, Gesù sa cosa rispondere: sa che non è venuto solo per questa piccola città, sa che non è venuto a fare il guaritore. Sa – lo sa perché ha ritrovato il suo centro, la sua identità – che è venuto per tutti, non per pochi; che è venuto ad annunciare il Regno di Dio, non a risolvere i problemi di questo o di quello.

Gesù sa: sa chi è, sa qual è la sua missione, sa capire cosa fare e cosa non fare.

Lo sa perché si è ricentrato, perché ha trovato un tempo per non lasciarsi prendere dalla dispersione, dall'ansia degli altri, dalla tentazione del successo.

Gesù prega per non disperdersi, per ricentrarsi, per essere fedele alla sua vera identità.

Ecco a che cosa serve pregare. Io so pregare per ritrovare chi sono e cosa debbo fare (o non fare)?

don Ivo

(Continua da pagina 1)

siamo noi che per primi dobbiamo convertirci.

Tra il parroco e gli adulti è indispensabile un rapporto di collaborazione, gli adulti sono chiamati ad assumersi la responsabilità di essere membri della comunità parrocchiale, anche questo è un centro del messaggio. Il vecchio modello piramidale di parrocchia con il prete all'apice è comodo, è strutturato sulla passività. Il modello nuovo è scomodo perché richiede protagonismo.

La nostra parrocchia ha bisogno di cambiare: l'operatività di pochi e la passività di molti stancano chi si spende in parrocchia. In un cambio di prospettiva dobbiamo cominciare ad affezionarci alle persone e non ai gruppi, c'è più comunicazione se ci si rivolge al singolo, il messaggio passa di più. È necessario cambiare l'obiettivo: chiamare i ragazzi perché ci interessano i ragazzi non perché bisogna fare delle cose, non perché bisogna tirarli dentro la parrocchia.

Concludiamo l'incontro consapevoli che in questi anni abbiamo fatto tantissimi passi, ma siamo senza una strada, senza un modello. Ci viene ricordata l'immagine di Abramo che deve andare ma non sa dove andrà.

La chiesa sta perdendo la leadership sul tema della spiritualità, dovremmo essere quelli che sanno custodire l'anima, il senso delle cose. Le nostre liturgie sono belle ma sono difficilissime, hanno un linguaggio che è comprensibile solo da chi è iniziato. Una liturgia dovrebbe emozionare, creare un sentimento. Se una liturgia non emoziona non è una liturgia. La chiesa custodisce simboli universali fatti di acqua, fuoco ma anche nel battesimo non si vede nulla, non si capisce la cura del corpo che viene lavato.

Anche se non siamo tanto presenti sul territorio abbiamo cercato di curare le relazioni: se non ci sono relazioni che nascono e rinascono non c'è vita cristiana. Abbiamo fatto dei passi sul vissuto di compassione, anche se è ancora poco. Abbiamo capito che una parrocchia è nuova quando c'è condivisione di potere, ma è difficile rompere con il passato. Abbiamo sperimentato che più cresce la condivisione, più si diventa fratelli e si diventa chiesa.

Porta e presbiterio della chiesa di san Pio X Riteniamo utile portare a termine i lavori del 2013?

Domenica 28 gennaio al termine di tutte le messe abbiamo comunicato a tutta l'assemblea che stiamo riflettendo se concludere i lavori del 2013 ripristinando la porta esterna, costruendo una bussola per l'ingresso e edificando il nuovo presbiterio demolendo il vecchio.

Le motivazioni sono state spiegate da don Ivo perché tutti possano parlarne. Poi con l'aiuto del consiglio pastorale, del consiglio affari economici e provando a raccogliere il parere di tutti quelli che vorranno esprimersi cercheremo di giungere ad una sintesi che sia il più possibile condivisa.

CIRCOLO DELL'AMICIZIA SAN PIO X

Martedì 6 febbraio 2018, alle ore 15,30, nella sala parrocchiale con ingresso da P.zza S. Murialdo (piazzale della chiesa San Pio X) si terrà un incontro con il dr. Federico Spinoso, Dirigente Medico Veterinario dell'AUSL di Modena, che illustrerà il tema. "Lo spreco alimentare". Perché parliamo di spreco alimentare? Oggi la comunità internazionale, con organizzazioni quali la FAO (Food and Agricolture Organization of United Nations) e la EIU (Economist Intelligence Unit), con il suo documento Fixing Food, ha posto la sua attenzione sulla sostenibilità dei sistemi alimentari mondiali e presenta un'analisi articolata su temi quali l'agricoltura, la nutrizione e il fenomeno delle perdite e degli sprechi alimentari. L'Italia non è rimasta insensibile a tale importante problema e, con la Legge 16 agosto 2016 n. 166, ha emanato delle disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi. Il controllo di questo fenomeno deve immancabilmente coinvolgere anche il nostro vivere quotidiano. L'applicazione, infatti, di alcune semplici regole che passano dalla gestione della spesa a quella del frigorifero di casa, può incidere nella prevenzione di tale fenomeno.

Tutti sono invitati a partecipare al dibattito.

Bilancio parrocchiale di san Pio X 2017

Entrate

questue	€.	61.920,54
attività parrocchiali	€.	19.965,14
offerte per celebrazione messe	€.	9.010,00
offerte in occasione di sacramenti	€.	4.698,17
altre offerte candele votive	€.	6.831,17
carità	€.	10.840,36
Interessi attivi	€.	1,26
offerte raccolte con specifica destinazione	€.	1.871,00
Ricavi diversi	€.	1.515,00
Ricavi Centro di Ascolto	€.	4.874,58
TOTALE ENTRATE	€.	**121.527,22**

Uscite

attività pastorali e culto	€.	7.162,77
a sacerdoti per celebrazioni	€.	5.340,00
utenze	€.	19.391,03
manutenzioni	€.	7.237,81
contributo diocesano	€.	3.650,80
integrativo parroco	€.	4.959,00
riversamento offerte raccolte	€.	6.557,55
carità	€.	8.775,00
assicurazioni	€.	2.810,48
interessi passivi	€.	1.053,53
altri costi	€.	1.883,80
imposte	€.	3.627,24
mutui in essere	€.	26.944,48
Spese personale pulizia	€.	4.899,63
Spese centro di ascolto	€.	4.631,01
TOTALE USCITE	€.	**108.924,13**
avanzo dell'anno	€.	**12.603,09**
A pareggio	€.	**121.527,22**

Nel 2017, come già nel 2016, i conti della Parrocchia si sono chiusi con un avanzo che verrà prossimamente destinato ad opere di carità. Nel 2017 si sono ridotte le entrate della Parrocchia, praticamente in ogni settore, ad eccezione delle offerte specificamente destinate alla carità, fatto che ci ha permesso un più cospicuo intervento in situazioni di particolari necessità.

Nel bilancio del 2017 vengono presentati anche i totali di ricavi e di costi del Centro di Ascolto; tale scelta è fatta allo scopo di informare la Comunità anche di questa attività parrocchiale, che rappresenta un punto qualificante per la Comunità di san Pio X. Il risultato del Centro di Ascolto, che per sua natura deve essere per quanto possibile al massimo di pareggio, nel 2017 è stato aggravato da un furto abbastanza importante che è stato subito.

Nel 2017 si sono ridotti i costi di manutenzione ed anche quelli di utenze, risultato ottenuto grazie alla attività costante operata da alcuni parrocchiani per la attenta verifica sia dei consumi che delle piccole riparazioni, che -affrontate tempestivamente- ci hanno permesso di evitare interventi più onerosi.

La Parrocchia, nelle sue varie articolazioni, prosegue in uno sforzo continuo per il contenimento dei costi, tale da permetterci di non dover ricorrere ad aiuti diversi da quelli provenienti dai fedeli e dagli amici di San Pio X.

Anche nel 2017 la Parrocchia è riuscita a fare fronte in totale autonomia al rimborso dei due mutui che si estingueranno nel 2019 (il più piccolo con un residuo di circa 5.500 euro) e nel 2021 per il mutuo più rilevante, alla cui estinzione mancano ancora oltre 85.000 euro. È di conforto osservare che la parrocchia non ha dovuto ricorrere all'aiuto della Diocesi a cui, al contrario, versa tutti i contributi dovuti.

Oggi, quindi, la situazione è in equilibrio e la Parrocchia riesce a pagare i propri debiti, ma il lavoro non è finito. Come illustrato stiamo studiando come concludere i lavori in Chiesa, con il rifacimento delle porte, atto che ci impegna anche per motivi di sicurezza, ed il completamento dei lavori di riorientamento della Chiesa attraverso la eliminazione del vecchio presbiterio e la costruzione del nuovo. Il costo di queste due opere è in fase di definizione, come è stato detto nelle diverse presentazioni, e contiamo di giungere a breve a presentare alla Comunità il risultato dei nostri lavori, per avere il parere dei parrocchiani.

s. Pio X

Avvisi

Sabato 3 febbraio
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco
ore 19 Messa festiva
Domenica 4 febbraio
ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe
ore 18.00 Adorazione e Vespri
Martedì 6 febbraio
ore 15.30 Circolo dell'Amicizia
Venerdì 9 febbraio
ore 17.00 Adorazione in cappellina
Sabato 10 febbraio
ore 16.30 Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco
ore 19.00 S. Messa festiva
Domenica 11 febbraio
ore 9.00; 11.00; 19.00 SS. Messe
nel pomeriggio festa di carnevale per i bambini delle elementari
ore 18.00 Adorazione e Vespri
Ogni giorno feriale
Ore 7.30 Lodi con le suore in cappellina
Ore 18.30 S. Rosario
Ore 19.00 S. Messa

MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE

La Comunità diaconale, con la collaborazione dell'Ufficio Ministeri e del Centro pastorale della Salute e in risposta alla sollecitazione del suo Vescovo, organizza un "Percorso di sensibilizzazione a situazioni di difficoltà e sofferenza, per individuare strade di vicinanza". Primo incontro:

10-02-2018 Introduzione di don Erio Castellucci e presentazione del percorso. Primo tema proposto: incontrare una persona anziana

Tutti gli incontri si svolgeranno dalle 9 alle 12 a Modena, presso la parrocchia di Gesù Redentore, viale Leonardo da Vinci 220 (tel: 059-2928147).

s. Lazzaro

Avvisi

Domenica 4 febbraio
Ore 8.30 e 11.15: messe domenicali
Ore 9.50: catechismo
Lunedì 5 febbraio
Ore 20.45: prove dei canti in preparazione alla Quaresima (Chiesa grande)
Martedì 6 febbraio
Ore 19: messa feriale
Ore 21: incontro catechisti/capi scout in vista del ritiro dei bambini
Ore 21: incontro di noviziato
Mercoledì 7 febbraio
Ore 19: messa feriale
Giovedì 8 febbraio
Ore 8.00: recita delle lodi in cappellina insieme ai ragazzi dell'accoglienza
Ore 19: messa feriale
Venerdì 9 febbraio
Ore 19: messa feriale
Ore 20.30: commissione liturgica
Ore 21: incontro di Clan
Ore 21: lectio per adulti guidata da Carlo in cappellina
Sabato 10 febbraio
Ore 15: incontro reparto scout
Ore 15: uscita di due giorni per il gruppo post-cresima
Ore 19: messa prefestiva
Domenica 11 febbraio
Ore 8.30 e 11.15: messe domenicali (alle 11.15 ricordo dei defunti della corale Rossini)
Uscita in caccia dei lupetti
Ore 17: Incontro gruppo sposi giovani in parrocchia

Ricordiamo che con l'inizio della quaresima la messa domenicale delle 8.30 verrà posticipata stabilmente alle 9.00

Una fine strategia di marketing …

La scorsa settimana le pagine centrali del giornalino sono state occupate dalla presentazione del bilancio di S. Lazzaro: tabelle, dati, spiegazioni … In realtà la tabella con le cifre in dettaglio di entrate e uscite è sbagliata e qualcuno – giustamente - ci ha fatto presente che non si capivano le voci. Non volendo appesantire il giornalino, abbiamo scelto di non riproporre la tabella corretta, ma di affiggerne una copia in parrocchia e in Chiesa, così da dare a tutti la possibilità di 'studiarli', se lo desiderano. A questo punto nasce una domanda: siamo sicuri che sia stato solo di un banale errore del nostro economo? O è piuttosto una fine strategia di marketing per parlare due volte di seguito del bilancio?!

Don Raffaele